

Gabriele Bucchi

«Meraviglioso diletto»

La traduzione poetica del Cinquecento
e le *Metamorfosi d'Ovidio*
di Giovanni Andrea dell'Anguillara



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

Il volume è pubblicato grazie a un contributo di

Unil
UNIL | Université de Lausanne
Faculté des lettres

© Copyright 2011
EDIZIONI ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884672980-4



Giambattista Tiepolo, *La morte di Giacinto* (1752-1753)
© Museo Thyssen-Bornemisza, Madrid.

Sommario

Premessa. <i>L'ombra e la carne</i>	9
I. <i>La traduzione poetica nel Cinquecento</i>	23
1. Pro e contro la traduzione: teoria e prassi	23
2. Scelte metriche: lo sciolto e l'ottava	37
3. «Il filo e rito de' romanzi»: il modello del poema cavalleresco	42
4. Traduttori e pubblico	45
II. <i>Aspetti della ricezione delle «Metamorfosi» nel Cinquecento</i>	57
1. Commenti e interpretazioni: dal Regio al Sabino	57
2. «Come campi di verdissime biade»: le «Metamorfosi» in ambito teorico	65
3. Il poemetto mitologico d'ispirazione ovidiana	73
4. Le «Trasformazioni» di Ludovico Dolce	83
Il modello ariostesco	88
«Tutto il sugo della morale e divina filosofia»: moralità, <i>exemplum</i> e censura nelle «Trasformazioni»	99
Le correzioni alla traduzione e la polemica col Ruscelli	109
III. <i>Le «Metamorfosi d'Ovidio» di Giovanni Andrea dell'Anguillara</i>	125
1. Il rapporto con l'originale	129
«Quel che fe' più lunga la novella...»:	
l'espansione-parafrasi	130
L'espansione-digressione	135
Moltiplicazione dei livelli narrativi	142

2. «Meravigliosa catena»: la connessione tra le favole	148
3. Contaminazione	159
Il poema epico antico e il modello ariostesco	159
La novella	177
4. La racchetta di Giacinto: l'anacronismo	196
5. Moralità	208
6. La voce del narratore	218
7. «Alteri eroi...»: allegorie del potere	226
8. Quel che resta di Ovidio	234
<i>Lusus</i> e ironia	234
Eros e lascivia	242
«Res fide maior»: arte e natura	252
Verosimile	259
9. Lingua e stile	265
L'«artificioso» Anguillara tra classicismo e manierismo	265
Dai primi tre libri (1554) alla versione completa (1561)	280
IV. « <i>La facilità e la vaghezza insieme</i> »: un successo editoriale e i suoi lettori	295
<i>Appendici</i>	
A. Tavole comparative: le «Metamorfosi» e le traduzioni di Dolce e Anguillara	311
B. Giovanni Andrea dell'Anguillara: profilo biografico	321
C. Edizioni cinquecentesche delle «Metamorfosi d'Ovidio» di Giovanni Andrea dell'Anguillara	335
Bibliografia	347
Tavole	371
Indici	383
Indice dei nomi	385
Indice dei passi citati (Ovidio, Anguillara, Ariosto)	393